



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA ED AMBIENTE
SETTORE AMBIENTE

Domicilio fisc.: C.trà Gazzolle n.1 - 36100 VICENZA

Partita IVA: 496080243

Cod. Fisc.: 00496080243

Uffici: C.trà San Marco n.30 - 36100 VICENZA

Tel. 0444/908111 (centralino)

Fax 0444/908220

Responsabile procedimento A.I.A.: Andrea Baldisseri

Tel. 0444/908225

E-mail: baldisseri.andrea@provincia.vicenza.it

Prot. n. 20178

Vicenza, 19.3.10

Autorizzazione Integrata Ambientale n. 04/10

Oggetto: Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n.59 e s.m.i.

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Ditta : Smet Galvanotecnica srl

Sede legale: Via Volta, 11 – 36034 Malo (VI)

Sede stabilimento: Via Volta, 11 – 36034 Malo (VI)

Il Dirigente

Vista la richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla ditta "Smet Galvanotecnica srl" alla Regione Veneto in data 08.06.2007 e successivamente trasmessa dalla Regione, per competenza, a seguito di delega intervenuta con legge regionale n. 26 del 16 agosto 2007, e acquisita da questa Amministrazione in data 14/09/2007 prot.n. 56120.

Visto altresì che con provvedimento di autorizzazione avente n.71 del 04/09/2007 la Regione Veneto, nelle more dell'autorizzazione integrata ambientale definitiva, ha proceduto alla ricognizione delle autorizzazioni di settore ai sensi delle deliberazioni della giunta regionale n. 668 del 20 marzo 2007, n. 1450 del 22 maggio 2007 e n.2493 del 7 agosto 2007.

Visto che la documentazione presentata in allegato alla domanda richiamata è stata oggetto dell'invio della seguente ulteriore note:

- Integrazioni e chiarimenti, pervenuti in data 09.11.09, con prot. n.82475;
- Piano di Monitoraggio e Controllo, pervenuto in data 09.11.09, con prot. n.82475;
- Ulteriori integrazioni pervenute in data 14.12.09, con prot.n.92215 e in data 08.02.10, con prot.n.9693.

Rilevato che, nelle more del rilascio della presente autorizzazione, il suddetto provvedimento provvisorio ricognitivo ha autorizzato l'azienda alla prosecuzione dell'attività di produzione nel rispetto delle prescrizioni contenute nei provvedimenti settoriali di seguito elencati:

- Autorizzazione alle emissioni rilasciate dalla Provincia di Vicenza con provvedimenti n.2405 del 23.12.1998 e n.1200 del 21.06.2002;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue rilasciata da A.V.S. spa con provvedimento n.3156 del 19.05.2003.

Valutato che la ditta "Smet Galvanotecnica srl" svolge l'attività di "rivestimento galvanico" e che la stessa risulta, per tipologia e potenzialità, compresa nelle categoria di attività industriali di cui all' allegato 1 al D.Lgs. 59/05 **codice 2.6** "Impianti per il trattamento di superfici metalliche e materie elastiche mediante processi elettrolitici o chimici, con vasche destinate al trattamento aventi una volumetria superiore a 30 metri cubi", utilizzando l'impiantistica in essere descritta nell' "allegato A" (Punto 1.2 – Tabella B) al presente provvedimento.

Dato atto che per l'autorizzazione in questione si e' proceduto a dare comunicazione di avvio del procedimento con nota n.85164 del 17/11/2009, che la ditta ha proceduto alla pubblicazione dell'annuncio previsto in data 26/11/2009 sul quotidiano "Il Giornale di Vicenza" e che non risulta pervenuta, nei termini previsti, alcuna osservazione.

FACCATA SENZA SCRITTURA





PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA ED AMBIENTE
SETTORE AMBIENTE

Domicilio fisc.: C.trà Gazzolle n.1 - 36100 VICENZA
Uffici: C.trà San Marco n.30 - 36100 VICENZA
Responsabile procedimento A.I.A.: Andrea Baldisseri

Partita IVA: 496080243
Tel. 0444/908111 (centralino)
Tel. 0444/908225

Cod. Fisc.: 00496080243
Fax 0444/908220
E-mail: baldisseri.andrea@provincia.vicenza.it

Richiamate le competenze della Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente previste dall'art.15 della L.R. n.33/85, ove è previsto l'espressione di un parere su provvedimenti di competenza della Provincia, su iniziativa della stessa, riguardanti l'esercizio delle funzioni amministrative di gestione e controllo in materia di inquinamento ambientale;

Considerato che in data 17 dicembre 2009, come da regolare convocazione, si e' tenuta la seduta della Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente, che si e' espressa, come risulta da documentazione agli atti, favorevolmente alle condizioni che si riportano nel presente provvedimento.

Visto il D.Lgs n. 59/2005 recante "attuazione integrale della direttiva 96/61/ce relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento", che abroga il suddetto D.Lgs 372/1999 fatto salvo quanto previsto all'art.4 comma 2 e che disciplina il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale e le modalita' di esercizio degli impianti di cui all'allegato I del medesimo decreto, estendendo l'applicazione anche ai nuovi impianti.

Visto il Decreto Ministeriale del 01 ottobre 2008, recante "emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs 372/1999", in materia di trattamento di superficie di metalli.

Visto il Decreto Ministeriale 24.04.08 recante "modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59" cui è seguita la D.G.R.V. n.1519 del 26.05.2009, avente per oggetto "Tariffe da applicare alle istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59".

Vista la delibera della Giunta Provinciale n.200/41230, atto di indirizzo per l'applicazione delle tariffe per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (I.P.P.C.).

Vista la Legge regionale n. 26 del 16/08/2007 "Modifiche alla legge regionale 16 aprile 1985, n. 33, "Norme per la tutela dell'ambiente" e successive modificazioni, ai fini dell'attuazione del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento".

Visto il D.Lgs. n. 18.08.2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e successive modifiche e integrazioni, con riferimento agli artt.19 (sulle competenze della provincia) e 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale).

Visto il decreto del Presidente della Provincia n.43985/16 del 04.06.2009, di conferimento degli incarichi dirigenziali.

Rilascia

alla ditta **Smet Galvanotecnica srl** l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs 59/05, per il complesso dell'attività esercitata nello stabilimento localizzato in Via Volta, 11 nel Comune di Malo (VI).

La presente autorizzazione comprende le valutazioni relative agli impatti ambientali derivanti dall'attività produttiva e sostituisce i precedenti provvedimenti relativi alle emissioni in atmosfera ed allo scarico delle acque reflue, nonché all'autorizzazione provvisoria n.71 del 04.09.2007 già citata in premessa.

I limiti, le prescrizioni e le condizioni da osservare nell'esercizio dell'attività sono riportati nell'*Allegato A*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA ED AMBIENTE
SETTORE AMBIENTE

Domicilio fisc.: C.trà Gazzolle n.1 - 36100 VICENZA
Uffici: C.trà San Marco n.30 - 36100 VICENZA
Responsabile procedimento A.I.A.: Andrea Baldisseri

Partita IVA: 496080243
Tel. 0444/908111 (centralino)
Tel. 0444/908225

Cod. Fisc.: 00496080243
Fax 0444/908220
E-mail: baldisseri.andrea@provincia.vicenza.it

Avverte che

- 1) La presente Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 59/2005, ha una durata di 5 anni a decorrere dalla data del presente provvedimento e che, sei mesi prima della scadenza, il gestore dovrà inviare una domanda di rinnovo, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 5, comma 1 del D.Lgs. 59/2005. Questa Amministrazione si esprimerà nei successivi centocinquanta giorni con la procedura prevista dall'articolo 5, comma 10; fino alla pronuncia dell'autorità competente, il gestore continua l'attività sulla base della presente autorizzazione.
- 2) La presente Autorizzazione non esonera l'azienda dal conseguimento di autorizzazioni e/o provvedimenti di competenza di altre autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto.
- 3) Nell'ipotesi di cessazione dell'attività in vigore della presente autorizzazione, il Gestore dovrà trasmettere alla Provincia di Vicenza un piano di dismissione dell'impianto e, in caso di necessità, il sito stesso dovrà essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.
- 4) Eventuali modifiche impiantistiche o variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto dovranno essere preventivamente comunicate alla Provincia, che le gestirà ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 59/2005.
- 5) In caso di inosservanze delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, ivi compreso quanto riportato in allegato A, si procederà secondo quanto previsto dall'art.11, comma 9 e dall'art. 16 del D.Lgs. 59/2005.
- 6) La tariffa istruttoria, di cui al DM 24.04.2008, viene stabilita per un importo pari ad € 3.335 (tremilatrecentotrentacinque), a seguito dei criteri fissati dalla Regione Veneto con l'emanazione della Delibera della Giunta Regionale n.1519 del 26.05.2009.
- 7) In relazione al Piano di Monitoraggio e Controllo, l'ARPAV come criterio minimo prevede, nell'arco della validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, l'esecuzione di almeno due ispezioni ambientali intese come controlli documentali, tecnici, gestionali, di cui una comprensiva anche del controllo analitico relativo a tutte le matrici ambientali coinvolte. Qualora ne ravvedesse la necessità, la Provincia può disporre controlli aggiuntivi secondo quanto disposto dall'art.11 c.4 del D.Lgs. n.59/2005.
- 8) Copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso l'ufficio I.P.P.C., sito nella sede della provincia di Vicenza di Contrà San Marco n. 30.
- 9) Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Veneto nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
- 10) Il presente provvedimento viene trasmesso alla ditta Smet Galvanotecnica srl, al Comune di Malo, allo Sportello Associato per le imprese di Thiene, al Dipartimento Provinciale dell'ARPAV, alla Regione Veneto ed alla società A.V.S. spa.

Il Dirigente del Settore Ambiente
Dot. Angelo Macchia



PROVINCIA DI VICENZA
AREA TECNICA ED AMBIENTE
SETTORE AMBIENTE

Domicilio fisc.: C.trà Gazzolle n.1 - 36100 VICENZA
Uffici: C.trà San Marco n.30 - 36100 VICENZA
Responsabile procedimento A.I.A.: Andrea Baldisseri

Partita IVA: 496080243
Tel. 0444 908 225 Fax 0444 908 220
E-mail: baldisseri.andrea@provincia.vicenza.it

Cod. Fisc.: 00496080243

Autorizzazione Integrata Ambientale n. 04/10

ALLEGATO A

Rev. 00

FACCIATA SENZA SCRITTURAZIONE

Il presente allegato, definito come "Allegato A" e costituente parte integrante e sostanziale dell' Autorizzazione Integrata Ambientale n.04/09, riporta i limiti, le prescrizioni e le condizioni da osservare nell'esercizio dell'attività svolta dalla ditta "SMET GALVANOTECNICA S.r.l." nello stabilimento sito in via "Via A. Volta, 11/B" nel comune di Malo ed è suddiviso nei capitoli di seguito elencati.

INDICE

1 INQUADRAMENTO GENERALE	
1.1 Inquadramento dell'impianto	pag.03
1.2 Processo produttivo	pag.03
1.3 Prescrizioni generali	pag.04
2 IMPATTI E PRESCRIZIONI PER SINGOLE MATRICI AMBIENTALI	
2.1 Emissioni in atmosfera	pag.04
2.2 Scarichi idrici	
2.2.1 Acque reflue civili	pag.05
2.2.2 Acque reflue industriali	pag.05
2.3 Emissioni sonore	pag.06
2.4 Gestione rifiuti	pag.06
2.5 Altro	pag.07
3 LIMITI ALLE EMISSIONI	
3.1 Aria	pag.08
3.2 Acqua	pag.09
3.2 Rifiuti	pag.09
3.3 Rumore	pag.10
4 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	pag.11
4.1 Componenti ambientali	
4.1.1 Materie prime e prodotti	pag.12
4.1.2 Consumo risorse idriche	pag.14
4.1.3 Consumo energia	pag.14
4.1.4 Consumo combustibili	pag.14
4.1.5 Emissioni in aria	pag.15
4.1.6 Emissioni in acqua	pag.16
4.1.7 Rumore	pag.17
4.1.8 Rifiuti	pag.17
4.1.9 Altro	pag.18
4.2 Gestione dell'impianto	pag.19
4.2.1 Controllo delle fasi critiche del processo	pag.19
4.2.2 Manutenzione ordinaria delle apparecchiature	pag.19
4.2.3 Piano gestione impianto depurazione acque	pag.20
4.2.4 Piano di gestione aree di stoccaggio e piazzali	pag.21
4.3 Indicatori di prestazione	pag.22

FACCIATA SENZA SCRITTURAZIONE

1 INQUADRAMENTO GENERALE

1.1 Inquadramento dell'impianto

La tabella seguente riporta la tipologia di appartenenza, la capacità produttiva e le attività oggetto dell'autorizzazione

Tabella A: "Inquadramento dell'impianto"

Attività	Capacità produttiva autorizzata	Attività
Galvanica	48 metri cubi	Attività IPPC: Produzione e trasformazione dei metalli <i>Codice IPPC 2.6 – Impianti per il trattamento di superfici metalliche e materie elastiche mediante processi elettrolitici o chimici, con vasche destinate al trattamento aventi una volumetria superiore a 30 metri cubi.</i>

1.2 Processo produttivo

La seguente tabella definisce i punti e le tipologie di emissioni provenienti dalle apparecchiature e dalle aree in cui si sviluppano le varie fasi caratteristiche del ciclo produttivo.

Tabella B: "Processo produttivo"

Fase di produzione	Macchinari/ Apparecchiature/ Aree di destinazione	Tipologia di impatto ambientale	Tecniche di contenimento	Punto emissione
Stoccaggio materie prime A	Muletto, transpallet	Rumore	Confinamento in area coperta	N.A.
		Emissioni diffuse		
Stoccaggio materie prime B,C	Muletto, transpallets	Rumore	Confinamento in area coperta	N.A.
		Emissioni diffuse		
Linea galvanica ZINCATURA	n.2 vasche di passivazione n.10 vasche di lavaggio n.2 vasche di neutralizzazione n.4 vasche di sgrassatura n.4 vasche di decapaggio n.1 vasca di recupero zinco n. 17 vasche di zincatura	Aria	III	Camini 3/4
		Acqua	Depuratore	SF 1
		Rifiuti	Confinamento in area coperta	Area D
Linea galvanica NICHELATURA	n.11 vasche di lavaggio n.1 vasca di attivazione n.1 vasca di prechimica n.4 vasche di grassaggio n.2 vasche di decapaggio n.2 vasche neutralizzazione n. 1 vasca di recupero n.8 vasche di nichel	Aria	III	Camino 2
		Acqua	Depuratore	SF 1
		Rifiuti	Confinamento in area coperta	Area D

Tabella B: "Processo produttivo"				
Fase di produzione	Macchinari/ Apparecchiature/ Aree di destinazione	Tipologia di impatto ambientale	Tecniche di contenimento	Punto emissione
Linea galvanica FINITURE	n.2 vasche di passivazione n.6 vasche di lavaggio n.5 vasche di recupero n.2 vasche di grassaggio n.1 vasca di neutralizzazione n.1 vasca ottone n.1 vasca stagno n.1 vasca stagno lucido n.1 vasca rame n.1 vasca snichelatura.	Aria	III	Camino 2
		Acqua	Depuratore	SF 1
		Rifiuti	Confinamento in area coperta	Area D
Deposito rifiuti	Area D, E	Rifiuti	Pavimentazione/Copertura	NA
Impianto di depurazione	Chimico- fisico	Acqua	Confinamento in area coperta	SF1
		Rumore		//
		Rifiuti		Area E

1.3 Prescrizioni generali

1. L'esercizio delle attività produttive è subordinato al rispetto delle prescrizioni e dei limiti riportati nelle sezioni 2 e 3 del presente allegato.
2. La ditta è impegnata a procedere al monitoraggio delle fonti di pressione ambientale con le modalità, prescrizioni e periodicità previste nel "Piano di monitoraggio e controllo" che viene inserito come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nella sezione 4 del presente allegato;
3. Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 59/2005, il gestore trasmette, entro il 30 Aprile di ogni anno, alla Provincia di Vicenza, all'A.R.P.A.V. e al Comune di Malo i dati, riferiti all'anno precedente, relativi ai controlli richiesti nel "Piano di monitoraggio e controllo" succitato e identificati nella colonna "report". I dati dovranno essere forniti sia su supporto cartaceo che informatico.

2 PRESCRIZIONI PER SINGOLE MATRICI AMBIENTALI

2.1 Emissioni in atmosfera

- a) I controlli periodici delle emissioni in atmosfera dovranno essere effettuati, nelle condizioni di esercizio più gravose dell'impianto produttivo effettuando prelievi a monte ed a valle degli abbattitori, ove presenti, verificando il rispetto dei limiti indicati in "Tabella C";
- b) i dati relativi agli autocontrolli effettuati dovranno essere riportati su apposito registro a cui si allegheranno i certificati analitici ed essere tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo. Uno schema esemplificativo di tale registro è riportato in appendice 1 allegato VI parte V del D.Lgs 152/06;
- c) la ditta deve effettuare i controlli di cui ai precedenti punti comunicando al dipartimento provinciale dell'A.R.P.A.V., con almeno 15 giorni di anticipo, la data in cui intende effettuare i prelievi;
- d) le metodologie di campionamento ed analisi dovranno comunque essere conformi al D.Lgs.152/06; in particolare per la sezione di campionamento dovrà essere rispettato quanto previsto al punto 3.5. dell'allegato VI alla parte V del D.Lgs 152/06;

- e) i punti di emissione dovranno essere identificati in modo univoco e per ogni punto di controllo e prelievo dovrà essere garantita, in alternativa, la presenza di una bocchetta di prelievo dotata di tronchetto atto a consentire le misure e le operazioni di campionamento previste dalla norma; qualora non conformi, la costruzione o ristrutturazione di singoli camini dovrà avvenire secondo quanto riportato da norma UNICHIM n. 422;
- f) ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, deve essere annotata su un apposito registro da tenersi a disposizione dell'autorità competente al controllo. Uno schema esemplificativo di tale registro è riportato in appendice 2 allegato VI parte V del D.Lgs 152/06;
- g) la ditta dovrà sempre provvedere ad una corretta gestione e manutenzione dei propri sistemi di abbattimento, secondo quanto previsto nel piano di monitoraggio e controllo riportato nella sezione 4 del presente documento, ed in caso di avarie o carente funzionamento degli stessi darne tempestiva comunicazione alla provincia ed al dipartimento provinciale dell'A.R.P.A.V. Qualora le anomalie di funzionamento fossero tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, si dovrà procedere alla sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento. Le interruzioni del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, deve essere annotata su un apposito registro da tenersi a disposizione dell'autorità competente al controllo. Uno schema esemplificativo di tale registro è riportato in appendice 2, all. VI parte V del D.Lgs 152/2006;
- h) qualsiasi variazione sulle emissioni in atmosfera e/o sui relativi sistemi collettamento, aspirazione o abbattimento, dovrà essere preventivamente comunicata alla provincia per le valutazioni di competenza in merito alla significatività della modifica prevista;
- i) la ditta dovrà mettere in atto tutte le misure atte al contenimento delle emissioni diffuse;
- j) i sistemi di monitoraggio e controllo in continuo, ivi comprese le apparecchiature dedicate alla verifica sull'efficienza degli impianti dovranno essere oggetto di specifiche manutenzioni e controlli (es. tarature) al fine di garantire una corretta validazione dei risultati.

2.2 Scarichi

2.2.1 Scarichi acque reflue domestiche

- a) Le acque reflue domestiche provenienti dallo stabilimento vengono scaricate nella pubblica fognatura, con collettamento all'impianto di depurazione di Isola Vicentina, gestito dalla società A.V.S. spa

2.2.2 Scarichi acque reflue industriali

- a) Le attività svolte all'interno dell'impianto che possono originare scarichi di acque reflue industriali, canalizzano tali acque, attraverso la rete fognaria interna, ad un trattamento nell'impianto di depurazione chimico-fisico, e successivamente, mediante condotta esterna di collettamento, nella pubblica fognatura, con collettamento all'impianto di depurazione di Isola Vicentina gestito dalla società A.V.S. spa, tramite il punto denominato SF1.
- b) Le acque piovane derivanti dal dilavamento dei tetti e dei piazzali sono raccolte e convogliate al punto di scarico denominato SF2; recapitante nel corso d'acqua denominato **Torrente Vedesai**; su tali acque dovranno essere effettuati dei campionamenti conoscitivi con periodicità annuale, da intendersi esclusi dal Piano di Monitoraggio e Controllo, per i parametri COD, SST, Nickel, Rame, Zinco e Idrocarburi totali.
- c) il controllo dello scarico finale dovrà avere frequenza semestrale e dovranno essere sempre rispettati i limiti di cui alla Tabella 3 Allegato 5 Parte III del D.Lgs. 152/06;
- d) il pozzetto fiscale posto a valle dell'impianto di depurazione, deve sempre essere mantenuto in efficienza, in modo da permettere il prelievo manuale o con l'attrezzatura automatica (autocampionatore), deve essere sempre accessibile da parte delle autorità competenti al controllo e deve essere idoneo per i prelievi e le misure di portata dei reflui di scarico;

- e) le analisi e il prelievo dei campioni, realizzati al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti indicati nella successiva "Tabella D", dovranno essere effettuati da personale qualificato, che redigerà anche un apposito verbale di prelievo. Quest'ultimo dovrà essere allegato al rapporto di prova che dovrà indicare, oltre agli esiti delle analisi condotte sui campioni prelevati anche il metodo di campionamento e le metodiche analitiche adottate. I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo;
- f) la ditta deve effettuare i controlli di cui ai precedenti punti comunicando al Dipartimento provinciale dell'A.R.P.A.V. ed a A.V.S. spa, con almeno 15 giorni di anticipo, la data in cui intende effettuare i prelievi;
- g) la ditta dovrà registrare, su apposito quaderno messo a disposizione dell'autorità di controllo, le operazioni di manutenzione programmate e straordinarie effettuate sul sistema di depurazione;
- h) la ditta dovrà provvedere all'attenta e costante conduzione del sistema di depurazione, evitando di provocare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento e segnalare tempestivamente alla Provincia, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A.V. ed a A.V.S. spa eventuali inconvenienti che si dovessero verificare;
- i) i limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo e la ditta dovrà rispettare ogni altra prescrizione determinata dal gestore A.V.S. spa.

2.3 Emissioni sonore

- a) Il rispetto dei limiti di cui alla "Tabella E" dovrà essere riferito al "Piano di Zonizzazione Acustica del comune di Malo";
- b) le campagne di cui al precedente punto dovranno essere effettuate durante lo svolgimento delle attività rumorose, con comunicazione preventiva di almeno 10 giorni, all'Amministrazione comunale ed all'ARPAV, che potranno presenziare allo stesso. Nel caso il limite non sia rispettato, dovranno essere studiati e messi in opera i correttivi necessari, concordandoli con l'Amministrazione comunale ed ARPAV, cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.

2.4 Gestione rifiuti

- a) Il report sulla produzione dei rifiuti di cui alla Tabella 4.1.8, con elenco limitato ai rifiuti caratteristici dello specifico comparto produttivo, dovrà essere integrato con le altre tipologie di rifiuti indicati all'interno del M.U.D.;
- b) gli spazi adibiti allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'azienda dovranno essere dotati di apposita cartellonistica, indicante la tipologia degli stessi ed il relativo codice C.E.R.;
- c) la gestione degli imballaggi dovrà avvenire in modo differenziato; l'utilizzo del codice CER 150106 deve intendersi riferito a rifiuti identificati come "imballaggi in materiali misti" e pertanto, non può essere riferita a miscugli eterogenei di diversi tipi di scarti;
- d) la gestione dei rifiuti prodotti dovrà avvenire nel rispetto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con particolare ma non esclusivo riferimento agli aspetti di seguito esplicitati:
 - stoccaggio come deposito temporaneo secondo quanto disposto dall'art. 183 lettera m);
 - divieto di miscelazione dei rifiuti pericolosi secondo quanto disposto dall'art. 187;
 - tenuta dei Registri di carico e scarico secondo quanto disposto dall'art. 190;
 - i rifiuti in uscita attraverso società iscritte all'Albo Gestori Ambientali, secondo quanto disposto dall'art. 193;
 - compilazione e trasmissione MUD art. 189 comma 3 e s.m.i.;
- e) il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, dovrà essere effettuato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 183 lettera m) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Si ricorda, in particolare, che i rifiuti dovranno essere raggruppati in aree:

- appositamente adibite e tecnicamente attrezzate per tali operazioni;
- distinte per categorie omogenee di rifiuto;
- dove siano riportati o comunque indicati i dati inerenti la tipologia e il codice CER del rifiuto raggruppato.

2.5 Altro

- a) la ditta adotti tutti gli accorgimenti utili al fine di evitare inquinamenti ambientali in caso di allagamento (es. protezione dei depositi di eventuali sostanze potenzialmente inquinanti) e l'adozione di apposite procedure per la mitigazione delle conseguenze.

3 LIMITI ALLE EMISSIONI

3.1 Aria

La seguente tabella riporta, in relazione al processo produttivo, i limiti per le emissioni in atmosfera ritenute significative; per quanto riguarda la tipologia e la frequenza degli autocontrolli che l'azienda è tenuta ad effettuare, nonché la modalità di trasmissione del monitoraggio degli inquinanti emessi si rinvia al "piano di monitoraggio e controllo" contenuto nella sezione 4 del presente provvedimento.

Tabella C: "Limiti da rispettare"

Fase	Apparecchiature	Punto di emissione	Tecnologie di contenimento	Limiti	
				Paramento	Valore
Finitura	n.2 vasche di passivazione n.6 vasche di lavaggio n.5 vasche di recupero n.2 vasche di grassaggio n.1 vasca di neutralizzazione n.1 vasca ottone n.1 vasca stagno n.1 vasca stagno lucido n.1 vasca rame n.1 vasca snichelatura	Camino 1	///	Composti del cloro come acido cloridrico	300 g/h 30 mg/Nm ³
				Acido solforico	
				Rame+Stagno+Cianuri	25 g/h 5 mg/Nm ³
Nichelatura	n.11 vasche di lavaggio n.1 vasca di attivazione n.1 vasca di prechimica n.4 vasche di grassaggio n.2 vasche di decapaggio n.2 vasche neutralizzazione n. 1 vasca di recupero n.8 vasche di nichel	Camino 2	///	Composti del cloro come acido cloridrico	300 g/h 30 mg/Nm ³
				Acido solforico	
				Nichel	5 g/h 1 mg/Nm ³
Zincatura	.2 vasche di passivazione n.10 vasche di lavaggio n.2 vasche di neutralizzazione n.4 vasche di sgrassatura n.4 vasche di decapaggio n.1 vasca di recupero zinco n. 17 vasche di zincatura	Camini 3/4	///	Composti del cloro come acido cloridrico	300 g/h 30 mg/Nm ³
				Acido solforico	
				Cianuri	25 g/h 5 mg/Nm ³

3.2 Acque reflue

La seguente tabella riporta i limiti alle emissioni delle acque reflue industriali provenienti dallo stabilimento e riguardanti lo scarico definito come SF1, recapitante nella fognatura gestita da AVS spa (vedi paragrafo 2.2)

Per quanto riguarda la tipologia e la frequenza degli autocontrolli che l'azienda è tenuta ad effettuare, nonché la modalità di trasmissione del monitoraggio degli inquinanti emessi si rinvia al "piano di monitoraggio e controllo" contenuto nella sezione 4 del presente provvedimento.

Tipologia	Punto di emissione	Tecnologie di contenimento	Limiti	
			Paramento	Valore
Acque di processo	S1	Impianto chimico-fisico	Prescrizioni indicate dal competente gestore della rete fognaria (A.V.S. S.p.A.)	
Acque meteoriche area depuratore (prima pioggia)				

3.3 Rifiuti

La seguente tabella riporta i riferimenti per la gestione delle varie tipologie di rifiuti prodotte dall'azienda; per quanto riguarda le modalità, la frequenza degli autocontrolli, nonché la modalità di trasmissione del monitoraggio, si rinvia al "piano di monitoraggio e controllo" contenuto nella sezione 4 del presente provvedimento.

Identificazione	Stoccaggio		Codice CER	Prescrizioni	
	Volume massimo	Sito		Tipologia	Modalità
Fanghi di depurazione	20 m3	Area E	110109*	Produzione annua Classificazione del rifiuto Consegna a trasportatore Avvenuto smaltimento/ recupero	Documentale
Rifiuti contenenti altri metalli pesanti	6 m3	Area D	110111* 110198*		
Acidi di decapaggio	III	Area D	110105*		
Basi di decapaggio	III	Area D	110107*		
Rifiuti di grassaggio contenenti sostanze pericolose	III	Area D	110113*		
Assorbenti e materiali filtranti contaminati da sostanze pericolose	2 m3	Area D	150110*		
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	2 m ³	Area D	150110*		

3.4 Rumore

La seguente tabella riporta i limiti alle emissioni sonore; per quanto riguarda la tipologia e la frequenza degli autocontrolli che l'azienda è tenuta ad effettuare, nonché la modalità di trasmissione del monitoraggio degli inquinanti emessi si rinvia al "piano di monitoraggio e controllo" contenuto nella sezione 4 del presente provvedimento.

Tipologia	Punto di emissione	Limiti	
		Paramento	Valore
Emissioni sonore presso confini aziendali	Punti 1/2/3/4 individuati in Allegato 4 della relazione sulla valutazione dell'impatto acustico	Vedi punto 2.3 lettera a)	

4 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Di seguito si riporta il quadro sinottico concernente:

- le "fasi" assoggettate ad autocontrollo (da parte del Gestore),
- la periodicità dei controlli,
- la periodicità del reporting.

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi
4.1	COMPONENTI AMBIENTALI				
4.1.1	Materie prime e prodotti				
4.1.1.1	Materie prime	Mensile	Annuale	X	
4.1.1.2	Additivi	Mensile	Annuale	X	
4.1.1.3	Prodotti finiti	Giornaliera/Mensile	Annuale	X	
4.1.2	Risorse idriche				
4.1.2.	Risorse idriche	Mensile	Annuale	X	
4.1.3	Risorse energetiche				
4.1.3	Energia	Mensile	Annuale	X	
4.1.4	Combustibili				
4.1.4	Combustibili	Mensile	Annuale	X	
4.1.5	Emissioni in Aria				
4.1.5.1	Punti di emissioni				
4.1.5.2	Inquinanti monitorati	Annuale	Annuale	X	X
4.1.6	Emissioni in Acqua				
4.1.6.1	Punti di scarico				
4.1.6.2	Inquinanti monitorati	Semestrale	Annuale	X	X
4.1.6.3	Sistemi di depurazione reflui	Variabile	///	X	
4.1.7	Emissioni di Rumore				
4.1.7	Rumore sorgenti e misure	Triennale	Triennale	X	Su segnalazione
4.1.8	Emissione di Rifiuti				
4.1.8	Controllo rifiuti prodotti	Settimanale	Annuale	X	
4.1.9	Altro				
4.1.9	Direttiva Seveso	Variabile	///	X	
4.2	GESTIONE IMPIANTO				
	Controllo fasi critiche/manutenzione/controlli				
4.2.1	Controllo delle fasi critiche del processo	Variabile	/	X	
4.2.2	Manutenzione ordinaria sui macchinari	Variabile	/	X	
4.2.3	Gestione depurazione acque	Variabile	/	X	
4.2.4	Aree di stoccaggio e piazzali	Mensile	/	X	
4.3	INDICATORI PRESTAZIONE				
4.3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance	Annuale	Annuale	X	

4.1 Componenti Ambientali

4.1.1 Materie prime e prodotti

4.1.1.1 - Materie prime

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Reporting
Acido Borico BORAX	Sacchi 25 kg	Bagni attivi di zinco e nichel	kg	Database informatizzato per gestione magazzino + programma contabilità	SI
Acido Cloridrico 31-33%	Fustino 50 kg	Bagni attivi di zinco	kg		
Acido solforico 66 Be' puro	Fustino 50 kg	Bagni attivi di stagno	kg		
Ammoniaca 28° BE	Fustino 50 kg	Bagni attivi di nichel	kg		
Ammonio cloruro	Sacchi 25 kg	Bagni attivi di zinco	kg		
Brass Conduttori - additivo	Fustino	Bagni attivi di ottone	kg		
Brinil 44 F - additivo	Fustino 25 kg	Bagni attivi di nichel	kg		
Acticarbono chimico polvere	Sacchi 25 kg	Bagni attivi di rame e ottone	kg		
Cianuro di rame	Fustino 25 kg	Bagni attivi di rame	kg		
Cianuro di sodio	Fustino 25 kg	Bagni attivi di rame e ottone	kg		
Cloruro di nichel	Sacchi 25 kg	Bagni attivi di nichel	kg		
Cloruro di potassio tecnico	Sacchi 25 kg	Bagni attivi di zinco	kg		
Cuivralc BASE	Fustino 25 kg	Bagni attivi di rame	kg		
Ccuivralc BRILL	Fustino 25 kg	Bagni attivi di rame	kg		
Cuivralc SURFACT	Fustino 25 kg	Bagni attivi di rame	kg		
Delta 110 RP - additivo	Fustino 25 kg	Bagni attivi di nichel	kg		
Enduro 400 a (triossido di cromo)	Fustino 25 kg	Bagni attivi di ottone	kg		
Enprep HD 162	Fustino 25 kg	Bagni attivi di zinco Bagni attivi di nichel	kg		
Enprep 201	Fustino 25 kg	Bagni attivi di zinco Bagni attivi di nichel	kg		
Finidip 124 - additivo	Fustino 25 kg	Bagni attivi di zinco	kg		
Levnil 02	Fustino 25 kg	Bagni attivi di nichel	kg		
Nichel elettrolitico	Fustino 25 kg	Bagni attivi di nichel	kg		
Nichel solfato	Sacchi 25 kg	Bagni attivi di nichel	kg		
Ottone fuso	Fustino	Bagni attivi di ottone	kg		
Rame metallo	Fustino 50 kg	Bagni attivi di rame	kg		
Saccarina sodica	Sacchi 20 kg	Bagni attivi di nichel	kg		
Stabac 110 additive	Fustino 25 kg	Bagni attivi di stagno	kg		
Stabac 110 base	Fustino 25	Bagni attivi di stagno	kg		
Stabac 110 Brichtener	Fustino 25	Bagni attivi di stagno	kg		
Solifix 102	Fustino 25 kg	Bagni attivi di zinco	kg		
Stagno solfato	Fustino 25 kg	Bagni attivi di stagno	kg		
Stagno vergine anodi 99.89%	Anodi sfusi	Bagni attivi di stagno	kg		
Zeta convert k100 additivo	Fustino 25 kg	Bagni attivi di zinco	kg		
Zetanium 220 base Additivo	Fustino 25 kg	Bagni attivi di zinco	kg		
Zetanium 290 brightener	Cisterne 1.000 l	Bagni attivi di zinco	kg		
Zeta surfact 10	Fustino 25 kg	Bagni attivi di zinco	kg		

4.1.1.2 – Additivi ed altro

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Reporting
Acido nitrico 42 be'	Fustino 25 kg Su bacino di contenimento	Passivazione zinco neutralizzazione zinco passivazione finiture	Kg	Database informatizzato per gestione magazzino + programma contabilità	SI
Acido solforico 96%	Fustino 50 kg Su bacino di contenimento	Decappaggio ferro e ottone neutralizzazione ferro e ottone depuratore	Kg		
Acqua demineralizzata	Fustino 50l/ cisterna 1.000l	Passivazione Lanthane bagno attivo stagno	Kg		
Acqua ossigenata 8-35%	Fustino 50 kg	Zinco	Kg		
Acaticarbone	Sacchi 15 kg	Depuratore	Kg		
Albite A-AF	Fustini da 50 kg	Depuratore	Kg		
Calce idrata	Sacchi 25 kg	Depuratore	Kg		
Cloruro ferrico 40-41%	Cisterne 1.000l	Depuratore	Kg		
Demetal ms contiene ammonio persolfato	Fustino 25 kg	Deottonatura (non in linea)	Kg		
Demetal sN	Fustino 25 kg	Destagnatura (non in linea)	Kg		
Demetal scn ni a contiene etilendiammina	Fustino 25 kg	Denichelante (non in linea)	Kg		
Demetal scn ni b Contiene 3-nitrobenzen solforato sodico	Fustino 25 kg	Denichelante (non in linea)	Kg		
Lanthane TR 175 Part A/B/C additivo	Fustino 25 kg	Passivazione zinco	Kg		
Ossidal 750-L additivo	Fustino 25 kg	Passivazione finiture	Kg		
Picklane 30 - additivo	Fustino 30 kg	Decapaggio ferro	Kg		
Picklane 68 - additivo	Fustino 25 kg	Decapaggio	Kg		
Picklane inb 51	Fustino 25 kg	Decapaggio	Kg		
Polielettrolita anionico (floculant)	Sacchi 25 kg	Depuratore	Kg		
Potassa caustica scaglie	Sacchi 25 kg	Attivazione nichel	Kg		
Presol 1083	Fustino 25 kg	Sgrassatura	Kg		
Presol 1161	Fustino 25 kg	Sgrassatura	Kg		
Presol 3071 additivo	Fustino 25 kg	Sgrassatura	Kg		
Presol 3090	Fustino 25 kg	Sgrassatura	Kg		
Presol 3465 additivo	Fustino 25 kg	Sgrassatura	Kg		
Protex a 40 additivo	Fustino 25 kg	Finitura	Kg		
Protex universal	Fustino 25 kg	Nichel	Kg		
Soda caustica 30-50%	Cisterna 1.000 l	Depuratore	Kg		
Sodio bisolfito soluzione	Cisterna 1.000 l	Depuratore	Kg		
Texapon n 40	Fustino 25 kg	Nichel	Kg		
Zinco cianuro	Fustino 25 kg	Ottone	Kg		
Zinco sfere e anodi	Scatole 25 kg	Zinco	Kg		

4.1.1.3 – Prodotti finiti

Denominazione	Modalità stoccaggio	UM	Metodo misura	Reporting
Peso del prodotto trattato	Contenitori del cliente	Kg/anno	Programma contabilità	SI

4.1.2 Consumo risorse idriche

Tipologia approvvigionamento	Fase utilizzo	Punto misura	UM	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Acquedotto	Igienico/sanitario	Contatore	m ³ /anno	Contatore	Mensile	Scheda	SI
Acqua di falda	Industriale processo	Bocca pozzo	m ³ /anno	Contatore	Mensile	Scheda	SI

4.1.3 Consumo energia

Descrizione	Tipologia	Punto misura	UM	Metodo misura	Frequenza autocontrollo (*)	Fonte del dato	Reporting
Energia autoprodotta	Energia termica	Contatore	MJ/a	Contatore	mensile	Contatori	SI
Energia non autoprodotta	Energia elettrica importata da rete esterna	Cabina	MWh/a	Contatore	mensile		
Fase produttiva significativa	EE consumata	Contatore UTF uso esenti	MWh/a	Contatore	giornaliera		
<i>Totale:</i>			TEP/a				

4.1.4 Consumo combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	UM	Metodo misura	Fonte del dato	Reporting
Metano	Riscaldamento ambienti e riscaldamento vasche galvaniche	M ³ /a	Contatore	Bolletta	SI (bolletta)
<i>Totale:</i>		TEP/a			

4.1.5 Emissioni in aria

4.1.5.1 - Punti di emissione

Punto di emissione	Provenienza	Portata massima Nmc/h	Durata emissione h/giorno	Durata emissione giorni/anno
Camino 1	Linea finiture (ottone rame)	33.760	24	250
Camino 2	Linea nichelatura	33.670	24	250
Camino 3	Linea zincatura	37.570	24	250
Camino 4	Linea zincatura (fosfosgrassaggio/decapaggio)	32.980	24	250
Camino 6	Impianto termico	///	25	250

4.1.5.2 - Inquinanti monitorati

Fase di produzione	Camino	Impianto di abbattimento	Parametro (S)	UM	Frequenza controllo periodico	Note	Reporting
Linea galvanica finitura	1	///	Portata	Nm ³ /h	Annuale	///	SI
			Acido cloridrico	mg/Nm ³	Annuale		
			Acido solforico	mg/Nm ³	Annuale		
			Cianuri	mg/Nm ³	Annuale		
Linea galvanica nichelatura	2	///	Metalli (Rame - Stagno - Zinco)	mg/Nm ³	Annuale		
			Portata	Nm ³ /h	Annuale		
			Acido cloridrico	mg/Nm ³	Annuale		
			Acido solforico	mg/Nm ³	Annuale		
Linea galvanica zincatura	3	///	Nichel	mg/Nm ³	Annuale		
			Portata	Nm ³ /h	Annuale		
			Acido cloridrico	mg/Nm ³	Annuale		
			Acido solforico	mg/Nm ³	Annuale		
	4	///	Cianuri	mg/Nm ³	Annuale		
			Portata	Nm ³ /h	Annuale		
			Acido fluoridrico	mg/Nm ³	Annuale		
			Acido cloridrico	mg/Nm ³	Annuale		
			Acido solforico	mg/Nm ³	Annuale		
			Zinco	mg/Nm ³	Annuale		

4.1.6. Emissioni in acqua

4.1.6.1 Inquadramento del punto di scarico

Punto di emissione	Provenienza	Impianto di abbattimento	Recapito	Portata (m ³ /giorno)	Durata emissione h/giorno	Durata emissione gg/anno
SF1	Depuratore chimico-fisico	Impianto di trattamento Chimico - fisico	Fognatura AVS Alto Vicentino Servizi	60	16	250
	Acque meteoriche di prima pioggia piazzale depuratore			Variabile	Variabile	Variabile
SF2	Acque meteoriche di dilavamento piazzali, seconda pioggia piazzale depuratore e tetti	///	Torrente Vedesai	Variabile	Variabile	Variabile

4.1.6.2 Inquinanti da monitorare

Provenienza	Impianto di abbattimento	Scarico	Recapito finale	Parametro	Dato analitico	Frequenza controllo	Reporting
Accumulo acque totali (lavaggi e recupero)	Impianto di trattamento chimico - fisico	SF1	Fognatura AVS Alto Vicentino Servizi	pH		Semestrale	SI
Riduzione acque acide				Azoto nitroso	mg/l		
Filtropressa				Cloruri	mg/l		
				Solfati	mg/l		
Acque meteoriche prima pioggia del piazzale depuratore				Fluoruri	mg/l		
				Tensioattivi totali	mg/l		
				Boro	mg/l		
				Cromo totale	mg/l		
	Rame	mg/l					
	Nichel	mg/l					
	Zinco	mg/l					

(*) Il report è presentabile inserendo i valori richiesti su supporto informatico o allegando i certificati analitici.

4.1.7 Rumore

Punto di misura (al perimetro)	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Punti 1-2-3-4 individuati nell'Allegato 4 della Relazione di valutazione di impatto acustico	Triennale	Relazione	SI

4.1.8 Rifiuti

Rifiuti (Codice CER)	Modalità stoccaggio	Smaltimento (codice)	Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Reporting
Rifiuti contenenti altri metalli pesanti 11 01 11* 11 01 98*	Cisterna da 1 mc all'interno di area coperta	D15	//	Peso (t/anno)	Registro rifiuti	SI
				Caratterizzazione/analisi per smaltimento	Analisi di laboratorio	
Carbone attivo esaurito 06 13 02	n. 2 cisterne da 1.000 lt in area coperta	D15	//	Peso (t/anno)	Registro rifiuti	
				Caratterizzazione/analisi per smaltimento	Analisi di laboratorio	
Acidi di decapaggio 11 01 05*	Prelevati dalla vasca al bisogno	D9	//	Peso (t/anno)	Registro rifiuti	
				Caratterizzazione/analisi per smaltimento	Analisi di laboratorio	
Basi di decapaggio 11 01 07*	Prelevati dalla vasca al bisogno	D15	//	Peso (t/anno)	Registro rifiuti	
				Caratterizzazione/analisi per smaltimento	Analisi di laboratorio	
Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose 11 01 13*	Prelevati dalla vasca al bisogno	D15	//	Peso (t/anno)	Registro rifiuti	
				Caratterizzazione/analisi per smaltimento	Analisi di laboratorio	
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze 15 01 10*	Sacchi di nylon all'interno di vasca in PVC	D15	//	Peso (t/anno)	Registro rifiuti	
Assorbanti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose 15 02 02*	Cisterna da 1 mc in area coperta	D15	//	Peso (t/anno)	Registro rifiuti	

(1) rifiuto non pericoloso o pericoloso a seconda degli esiti della classificazione (caratterizzazione analitica).

(*) nel report viene riportato solo il quantitativo di rifiuti prodotti nell'anno; i certificati analitici sono conservati presso lo stabilimento per tutta la durata dell'A.I.A. e messi a disposizione dell'Autorità di controllo

4.1.9 Altro

Parametro	Frequenza controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Direttiva Seveso (parametri vari)	Ad ogni modifica significativa del ciclo produttivo o dei prodotti utilizzati o di modifica normativa di classificazione sostanze	Relazione	NO

4.2 Gestione dell'Impianto

Il seguente paragrafo riporta alcune procedure, controlli e monitoraggi volti alla verifica e al mantenimento di un livello di efficienza adeguato sia per quanto riguarda l'impianto di produzione che in merito alle tecniche di contenimento delle emissioni sull'ambiente ed è strutturato come segue:

- 4.2.1 Controllo delle fasi critiche del processo;
- 4.2.2 Manutenzione ordinaria delle apparecchiature;
- 4.2.3 Piano gestione depurazione acque;
- 4.2.4 Piano di gestione aree di stoccaggio e piazzali;

4.2.1 Controllo delle fasi critiche del processo

Attività	Attività controllo	Parametri esercizio	UM	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Linea nichelatura	Acidità del bagno	Ph	Ph	Quotidiana	III	NO
	Controllo Temperatura	T	°C	Quotidiana	III	
	Livello	Livello vasca	Cm	Quotidiana	III	
	Baumè	Densità soluzione	Be'	Settimanale	III	
	Analisi sul bagno	Concentrazione	Mg/l	Mensile	Registro	
Linea zincatura	Acidità del bagno	Ph	Ph	Quotidiana	III	
	Controllo Temperatura	T	°C	Quotidiana	III	
	Livello	Livello vasca	Cm	Quotidiana	III	
	Baumè	Densità soluzione	Be'	Settimanale	III	
	Analisi sul bagno	Concentrazione	Mg/l	Mensile	Registro	
Linea finitura	Acidità del bagno	Ph	Ph	Quotidiana	III	
	Controllo Temperatura	T	°C	Quotidiana	III	
	Livello	Livello vasca	Cm	Quotidiana	III	
	Baumè	Densità soluzione	Be'	Settimanale	III	
	Analisi sul bagno	Concentrazione	Mg/l	Variable	Registro	

Le registrazioni vengono conservate per un periodo pari alla durata dell'A.I.A. presso lo stabilimento, a disposizione delle Autorità di Controllo.

4.2.2 Manutenzione ordinaria delle apparecchiature

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e comunicazione all'autorità	Reporting
Impianto frigo	Controllo generale e pulizia	Mensile	Scheda cartacea	NO
Centrifughe	Controllo generale, ingrassaggio e pulizia	Mensile	Scheda cartacea	
Caricatori	Controllo generale, ingrassaggio e pulizia	Mensile	Scheda cartacea	
Carri	Controllo generale, ingrassaggio e pulizia	Mensile	Scheda cartacea	
Vasche bagni attivi di zinco	Travasamento e pulizia	Semestrale	Quaderno manutenzioni	
Vasche bagni attivi di nichel	Travasamento e pulizia	Semestrale	Quaderno manutenzioni	
Sistemi depurazione acque	Vedasi prospetto seguente			

4.2.3 Piano gestione depurazione acque

Come detto, il ciclo di lavoro di SMET SRL si sviluppa con le lavorazioni galvaniche (diverse a seconda del prodotto) di zincatura, nichelatura e finitura.

Dalle lavorazioni galvaniche si originano reflui derivanti dai lavaggi effettuati dopo i bagni e i recuperi. Queste acque, in relazione alla loro origine, vengono fatte confluire in due vasche di accumulo:

- A. vasca di accumulo acque acide (cromiche);
- B. vasca di accumulo acque totali.

Le acque acide (cromiche) subiscono in ambiente acido un pre-trattamento di riduzione, che avviene con il dosaggio di acido solforico con pompa dosatrice, controllata dalla catena di pH, e dosaggio di reagente riducente (bisolfito di sodio) con pompa dosatrice controllata da catena redox, il tutto miscelato con aria da apposita elettrosoffiante. Dopo la reazione le acque così trattate vengono fatte confluire per caduta alla linea delle acque totali per poi proseguire nella vasca B per il successivo trattamento.

Le acque provenienti dalla vasca di accumulo B vengono inviate mediante pompaggio in una vasca dove viene effettuato l'aumento del pH tramite l'aggiunta di calce idrata, cloruro ferrico e carbone, fino al valore di pH ottimale di precipitazione degli idrati del metallo (8,5 – 9,5). Il valore viene controllato da un'apposita catena di pH e una miscelazione viene effettuata tramite elettroagitatore.

La torbida così ottenuta passa per gravità in una successiva vasca di reazione. Qui tramite pompa dosatrice viene dosata una soluzione di polielettrolita organico previa miscelazione con agitatore. Detto reagente ha la funzione di appesantire i fiocchi di fango ottenuto, velocizzando così la separazione dall'acqua. La torbida passa per gravità alla fase di decantazione su decantatore lamellare ove avviene di fatto la separazione acqua fango: quest'ultimo, raccolto sul fondo del decantatore, a mezzo di elettropompa, viene inviato in un ispessitore per il suo accumulo; successivamente il fango viene inviato alla pressa per la separazione dall'acqua. I fanghi vengono poi smaltiti dalla ditta specializzata ed autorizzata, mentre l'acqua viene mandata per gravità alla canaletta di raccolta acque da depurare e fatta confluire nel pozzetto (indicato in planimetria con la lettera C): dal pozzetto viene poi inviata mediante pompa alla linea delle acque da depurare per poi confluire nella vasca B ed essere nuovamente trattata.

L'acqua depurata in uscita al decantatore lamellare, passa poi in una vasca per il controllo finale del pH e successivamente inviata ad un filtro in quarzo ed ad uno in carbone per un ulteriore

trattenimento dei solidi sospesi e dei tensioattivi. Infine vi è la vasca di controllo finale e lo scarico presso la pubblica fognatura di via Volta a Malo.

Nella tabella di seguito si riportano i controlli che vengono regolarmente effettuati, la periodicità e il reporting. In allegato si riportano specifiche schede di controllo utilizzate dalla ditta.

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Sonde	Pulizia	Giornaliera	Scheda cartacea	NO
Filtri	Controllo	Giornaliero	Scheda cartacea	
Pompe dosatrici	Controllo	Giornaliero	Scheda cartacea	
Decantatore in vetroresina	Svuotamento	Settimanale	Scheda cartacea	
Decantatore in acciaio	Svuotamento e pulizia	Settimanale	Scheda cartacea	
Sonde	Taratura	Settimanale	Scheda cartacea	
Filtri	Rigenerazione	Settimanale	Scheda cartacea	
Pulizia generale	Pulizia	Settimanale	Scheda cartacea	
Pompa di ripristino	Controllo funzionamento	Giornaliera	Scheda cartacea	
Pompe alimentazione	Controllo funzionamento	Giornaliera	Scheda cartacea	
Caldaia	Controllo funzionamento	Settimanale	Scheda cartacea	
Canalette	Pulizia	Settimanale	Scheda cartacea	
Filtri quarzo	Controllo	Giornaliero	Scheda cartacea	
	rigenerazione	Settimanale	Scheda cartacea	
Filtri carbone	Controllo	Giornaliero	Scheda cartacea	
	Rigenerazione	Settimanale	Scheda cartacea	
Pompe dosatrici	Controllo	Giornaliero	Scheda cartacea	
	Coprirle in inverno	Semestrale	Scheda cartacea	
Prodotti	controllo livello	Giornaliero	Scheda cartacea	
Decantatore	Controllo livello fanghi	Giornaliero	Scheda cartacea	

4.2.4 Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Struttura di contenimento	Tipo di controllo	Frequenza	Modalità di registrazione	Reporting
Area stoccaggio materie prime e additivi	Verifica ispettiva	Mensile	(1)	NO
Aree di stoccaggio rifiuti	Verifica ispettiva	Mensile	(1)	

(1) Rapporto scritto sulle "non conformità" rilevate (integrità delle strutture) e programma di intervento delle operazioni di ripristino

4.3 Indicatori di prestazione

Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance
(riferiti alla quantità di prodotto finito)

Indicatore e sua descrizione	Denominazione	U.M.	Frequenza di monitoraggio	Reporting
Consumo specifico di materia prima	Quantitativi di metallo depositati secondo la significatività dedotta da quanto indicato nella tabella 4.1.1.1	Kg/Kg	Annuale	SI
Consumo specifico di prodotti ausiliari	Quantitativi di metallo depositati secondo la significatività dedotta da quanto indicato nella tabella 4.1.1.2	Kg/Kg		
Produzione specifica di rifiuti	Totale rifiuti	Kg/Kg		
	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	Kg/Kg		
	Acidi di decapaggio	Kg/Kg		
	Basi di decapaggio	Kg/Kg		
	Imballaggi totali	Kg/Kg		
Consumo specifico di Energia	Energia elettrica	MWh/Kg		
	Energia termica	Mj/Kg		
Consumo specifico di combustibile	Metano	m ³ /Kg		
Consumo idrico specifico	Acqua di falda	m ³ /Kg		
	Acquedotto	m ³ /Kg		
Scarico produttivo	Acqua scaricata	m ³ /Kg		